

TESTO MATTO  
DETTO E  
FATTO



laboRATORIO

scrittura

anno scolastico 2011-2012

classe 1<sup>^</sup> E

Adrara San Martino

# LA LEGGENDA DI UN CARRO ARMATO



Bu bu bu! Sto arrivando, fate largo o vi assottiglio come una foglia di albero! Piacere sono un carro armato. Dal mio naso particolarmente lungo escono dei proiettili molto grossi e molto forti! Sono qui da 107-108 colpi, beh non ricordo molto bene perché io non penso a quanti colpi sparo, mi importa solo fare la guerra. Sono ancora a metà della mia carriera anche se da un momento all'altro posso essere messo fuori uso dagli armamenti nemici, infatti devo stare molto attento. Io non ho un vero e proprio padrone fisso: ogni giorno ne muore uno e viene sostituito da un altro militare. Sono molto grande e forte, sono di colore grigio, il mio lavoro mi piace molto perché amo uccidere le persone. Tutti mi temono perché sono forte, durante questi anni ho percorso molta strada, ho conquistato molte terre e distrutto molti villaggi, ho anche sparato in faccia un proiettile a un Russo e quella volta mi sentivo bene perché la testa del russo era scoppiata. Scusatemi perché non mi sono presentato, mi chiamo Caratro, sono con gli Inglesi, ma sono nato negli Stati Uniti, il mio papà è inglese, ma mio fratello maggiore viene dagli Stati Uniti come me, abbiamo conquistato i Tedeschi, l'Italia e i Russi. Questa guerra è stata molto faticosa. Ogni volta che perdevo i sensi mi aggiustavano. La guerra è durata moltissimo tempo, quasi vent'anni. Non pensavo che gli Spagnoli fossero così forti e così tanti. Questa guerra è stata più dura di tutte le altre, e infatti è una delle poche che abbiamo perso. Gli Spagnoli ci hanno stracciati, cioè sconfitti. A un certo punto mi hanno preso e mi hanno portato dove si riparavano i carri armati, mi hanno dipinto di un altro colore e hanno aggiunto delle armi, come pistole e mitra. Ero sorpreso: ecco perché sono così forti! Anche mio fratello si trovava lì, mentre il mio papà non c'era. A me però non dispiaceva, perché sono solo un carro armato... e in vita mia ho conquistato dei territori al fianco degli Spagnoli!

**Brandon Chavez Rojas**

## La bambola di porcellana

La,la,la,la,la,la... o ciao,io sono una bambola di porcellana antica, il mio nome è Bel, credo che Rossella mi abbia dato questo nome perché mi considera bella, e in effetti non potrebbe fare altrimenti!

Io sono una bambola di porcellana molto antica di inestimabile valore, Rossella mi comprò ad un' asta; quando mi portò a casa per la prima volta ero contentissima, mi mise nella vetrinetta insieme ad altre bambole, però ero l'unica che toglieva dalla vetrinetta e che veniva messa sul divano, ero la sua bambola preferita.

Io ho un vestito di colore viola chiaro con strisce azzurre pieno di brillantini, porto un nastro viola sulla testa, ho occhi azzurri e un cuoricino viola sulla guancia, i miei capelli sono ricci e mossi e calzo delle scarpette viola, in tinta con il mio abbigliamento.

La mia famiglia è composta da Rossella, sua sorella Chiara, i loro genitori Luca e Luisa e le mie sorelle che sono 11 e vivono nella vetrina insieme a me. Sono sempre lì, esposta dietro il vetro lucido della vetrinetta e potreste pensare che la nostra vita sia un po' noiosa, però, tutte noi abbiamo tanti oggetti che ci tengono impegnate: vestiti, scarpette, elastici per capelli, piccoli letti in miniatura, un adorabile servizio di tazze da tè ... e quindi durante la giornata ci cambiamo i vestiti, beviamo un po' di tè e ogni tanto Rossella ci toglie dalla vetrinetta e ci coccola un po' ... che gioia! Prima di andare a dormire ci mette nei nostri letti, ci copre e ci dà il bacio della buona notte.

Sono contenta di avere una padroncina che mi vuole bene e che non mi lascia da sola senza guardarmi più come facevano i miei padroni che mi hanno persino venduta all'asta!

La cosa più commovente della mia vita? Rossella ha fatto costruire per me una scatola imbottita e mi ha portata con lei in vacanza. Sicuramente so che mi lasceranno esposta in una vetrinetta quando non mi vorranno più, però spero di condividere questa sorte con le mie sorelle e di non lasciarle proprio mai.



Vi devo lasciare: è l'ora della buonanotte!

## VALENTINA



## LA BICICLETTA QUOTA

Ciao a tutti!!! Volete pedalarmi??? Ah, ah, ah, scherzavo! Sono una bicicletta spiritosa e mi piace fare scherzi! Dimenticavo! Il mio nome è QUOTA.

Sono nera, bianca e rossa; vengo dal pianeta "Biciclettone", che è pieno di biciclette, mentre la Terra (dove mi trovo con gli amici), per me è popolata di "alieni". Anche se ormai da tempo vivo qui, non mi sono ancora abituata a vedere quegli uomini caldi, mollicci e spesso assai rumorosi! I miei amici sono bravissimi nel ciclismo: Scott è velocissimo nelle volate, Pinarello è bravissima a fare il gioco di squadra e Specialaized è un po' stupido, quindi è molto bravo a cadere e a far cadere gli altri.

Insieme passiamo il tempo libero facendo un "giretto", parlando un po' e facendo il bagno per levarci il fango dai rapporti e dal telaio. Se non ho capito male, Scott mi ha detto che fra Specialaized e Pinarello sta nascendo un' "amicizia" molto particolare; su questo io e Scott stiamo lavorando e contiamo di organizzare una bella festa di bicicletamento. Oggi volevamo andare a fare un giro a Trento, ma come al solito Specialaized ha paura di affrontare una strada così lunga. Nessuno di noi ha mai capito il perché, solo Pinarello pensa di aver intuito il motivo di tanta ritrosia. Egli sostiene che da piccolo Specialaized era stato investito da un'auto, ed è dovuto stare in garage per un anno perché aveva perso un pedale. A noi dispiaceva molto andare a Trento senza di lui, allora gli abbiamo proposto, visto che era il suo compleanno, di fare un'escursione al pianeta "Biciclettone", con gli amici e le famiglie ... E così è stata una giornata davvero particolare. Vi dirò di più; lo conoscete il proverbio che dice: " se son biciclette, biciclette ranno"? Ebbene...

### PINARELLO E SPECIALAIZED SI SPOSONO!

Per noi è stata una sorpresa davvero meravigliosa, anche se in realtà avevamo già intuito tutto!

Sapete... noi biciclette abbiamo una grande paura: temiamo infatti di essere investite o di cadere, come è successo da piccolo al nostro povero e caro amico Specialaized per cui, vi chiediamo, se potete, voi alieni spericolati che guidate come pazzi furiosi di trattare bene le vostre biciclette perché in fondo... sebbene d'acciaio, anche noi abbiamo un'anima!

*Alice Ruggeri*



# La cintura di Karate

Watà!! Mi chiamo Rex e sono una cintura di Karate, per la precisione marrone e blu, e non è indifferente nel mio campo segnalare di che colore sono ... quindi portatemi pure rispetto perché sono quasi al livello più importante: il nero!

Lunedì, mercoledì e giovedì sono legata ai fianchi del mio padrone Cristian, questo mi rende orgogliosa, con tutte le gare e le esibizioni che affrontiamo insieme e con le belle figure che il mio capo mi fa fare!

Ho una famiglia molto numerosa, siamo in nove e ci chiamiamo tutte con i nomi dei colori che ci rappresentano, mio papà è una persona molto valorosa, avrà fatto circa venti incontri testa a testa con Cinture più alte di lui e li ha vinti tutti! Poi c'è mia mamma che ha vinto tre incontri, poi ci sono i miei nonni, Bianca e Giallo.

Sono molto fiero di essere una cintura di questo livello, peccato che il 30 Gennaio ci sarà un nuovo esame da superare e, conoscendo il mio padrone, lo supererà con facilità, quindi dovrò lasciare il posto a un'altra cintura: la marrone, che colore insignificante!

Forse pecco d'orgoglio nel sentirmi unica, ma secondo me nessuna cintura proverà quello che ho provato io per il mio padrone; mi ricordo quella gara a Milano quando Cristian non arrivò primo per un pelo, era anche la prima volta che mi ha indossato ed è stato un momento indimenticabile, nessuno proverà le emozioni che ho provato io con il mio padrone! Ma lasciamo stare i rimpianti...

Gli altri giorni della settimana sto in compagnia della mia famiglia nella stanza di Cri. Ma tra poco mi toccherà passare tutti i miei giorni lì insieme alle altre cinture superate ammucciate in un armadio. Per fortuna c'è suo fratello Mattia che mi potrà indossare per giocare, e allora mi tornerò a divertire!



Cristian Vizzardi



## IL PAIO DI OCCHIALI

Ciao a tutti, io sono un paio di occhiali; mi chiamo Marco, come il mio padrone. Egli mi indossa tutti i giorni e io gli servo per migliorargli la vista, perché non vede tanto bene le cose lontane e quelle vicine. Mi indossa sempre, ad ogni ora della giornata, ma ogni tanto mi appoggia sul tavolo perché gli do fastidio e alla sera, quando va a dormire, mi pulisce le lenti e mi mette nella mia casa, che sarebbe il portaocchiali. Il giorno dopo si alza dal letto e mi indossa per andare a scuola. Io gli permetto di vedere le parole che non distingue bene. Io ho due lenti ovali e due aste di colore blu con disegnati dei piccoli dadi di colore argento con dei pallini in tinta. La mia famiglia è formata da quattro persone: io, il mio padrone, la sua mamma, che non ci vede tanto bene da vicino, e il suo papà che è miope. Una volta mentre Marco e la sua mamma stavano giocando a palla, per sbaglio, la sua mamma non ha preso la palla ed è caduta su di me e mi sono piegato all'insù: che dolore! Allora il mio padrone mi ha portato in un negozio di occhiali dove mi hanno riparato e io dopo mi sentivo come nuovo. Stamattina, mentre il mio padrone mi stava portando a scuola con lui, un suo amico per sbaglio ha alzato il braccio e mi ha colpito, sono caduto per terra; per fortuna non mi sono fatto niente. Poi il mio padrone mi ha raccolto. Questo per farvi capire che la mia vita è in costante pericolo e devo fare molta attenzione a come mi muovo. In futuro spero che quando Marco avrà degli occhiali nuovi, non mi butti via, ma mi lasci nella mia casa e mi tenga come un prezioso ricordo: ci terrei tanto!

Ci si vede!

MARCO BRESCIANI



## *LA SELLA STELLA*

CIAOOO! Mi chiamo .....come mi chiamo? Aaa ..... Ecco mi chiamo STELLA. Sono una sella da cavallo. Sono fatta di cuoio e sono di color nero. La mia famiglia è composta dai miei genitori, 3 fratelli e 2 sorelle, ma nessuno è scatenato nel galoppo tanto quanto me. Non ho tanti amici perché nel posto in cui vivo non ce ne sono! Passo tutto il mio tempo a galoppare e per questo i miei genitori mi hanno chiamato STELLA . Il mio compito è quello di aiutare mia mamma. Quando ero piccola non galoppavo così tanto, invece ora sì!!! Per ora ho fatto 35 gare! Ma il mio sogno è quello di diventare una vera campionessa!!

Mio padre faceva le gare ed ha sempre vinto e anche i miei fratelli e mia sorella maggiore sono molto abili in questo campo! A volte nelle gare che faccio non sono la prima, ma per me l'importante è PARTECIPARE!!!

Per il mio futuro ho deciso di diventare una vera CAMPIONESSA!!!!  
Angelica Presti



provided by Nicoletta Fraschini

## MOVE

Ciao!

Sono un controller della PLAYSTATION 3, mi chiamo Move, sono nero come la mora con qualche bottone per giocare e godo di buona salute. Peso 1 chilo e 10 grammi e sono grande un metro, sono stato usato più volte dai miei amici e padroni, a cui voglio molto bene, che si chiamano Alessio, Mario e Sofia: sono i miei migliori amici e sono anche usato dai loro genitori Sebastiano e Lorenza.

Passo il tempo giocando a Fifa 2012 con Alessio, che è il mio migliore amico in assoluto e rischierei anche la vita per lui e non sono mai stato maltrattato da nessuno tranne che dai membri dall'altra famiglia che mi possedeva prima.

Leggendo le istruzioni potrete capire meglio come sono e come vengo usato.

Le mie funzioni sono i bottoni che schiacciano i bambini per giocare : il bottone A serve per OK, il bottone T serve per calciare o compiere qualsiasi azione, il quadrato serve per muoversi, la X è simile alla A, il bottone a triangolo serve a suggerire, la O per uscire.

Momar Ndoye

## “ L’elastico per i capelli “



Ciao! Io sono un elastico per i capelli e sono stato comprato assieme alla mia famiglia da una ragazzina, che si chiama Betti, che ancora oggi è la nostra padrona. Io parlo poco, anzi possiamo dire che sto quasi sempre zitto. Sono rosa, e ho tanti *smile* (faccine) e per quello mi chiamano Smile... La mia famiglia è molto diversa da me perché sta sempre nella nostra casa che poi è un piccolo sacchetto di plastica trasparente e la padrona non li porta mai a spasso. Chi sa perché? Forse adora solo me! I

miei fratelli sono gelosi perché io sto nella camera della mia padrona e non in quella di sua sorella che è molto meno bella. Io passo la mattinata nell’astuccio di Betti, a scuola, di pomeriggio invece mi diverto molto di più guardando dall’alto dei suoi capelli cosa fa la mia padrona, e di sera dormo sul tavolo vicino al suo letto. Nella vita passata ero in quel maledetto negozio con gli altri che mi prendevano in giro perché avevo un nome maschile ma il colore femminile; sono infatti rosa. Un giorno ero caduto dai capelli di Betti per la strada, ma lei per fortuna si accorse e tornò a riprendermi. Quel giorno per la prima volta mi sono sentito male, molto male, perché pensavo che mi lasciasse “morire” lì da solo anche se non era ancora tempo, da quel giorno ho paura ad andare in città. Una volta ero caduto sotto il tavolo di Betti e sono rimasto lì per tre giorni interi, poverina la mia Betti, mi cercava da tutte le parti finché riuscì a trovarmi. Il giorno seguente avvenne per me un fatto drammatico che segnò inevitabilmente la mia vita; solo ora riesco a parlarne senza piangere! Betti comprò nuovi elastici per capelli e con il tempo iniziò a trascurarmi e a lasciarmi nel sacchetto per giorni interi fino al momento in cui mi buttò per strada ..... Che fine poco dignitosa! Questi uomini non hanno proprio cuore per le cose che li servono fino a consumarsi!

# Gli Occhiali

Piacere! Io mi chiamo Adidas e sono un paio di occhiali color blu e nero. Il mio padrone è molto gentile e mi mette appena finita la colazione e poi si parte per andare a scuola.

Questo avviene tutte le mattine, tranne la Domenica perché non c'è scuola, ma andiamo a dottrina e dopo a messa che, secondo me, è comunque molto noiosa e non vedo l'ora che finisca. La mia famiglia è composta da mamma cannocchiale, papà binocolo e mia sorella occhiali da sole e difatti vede sempre tutto nero.

Passo il mio tempo a gironzolare in testa al mio padrone, lui mi tiene sempre pulito e sta attento a non farmi mai cadere o a rigare le mie lenti. Ho molto paura che presto mi cambierà e comprerà un altro tipo di occhiali. A quel punto non so che fine farò, magari mi prenderà un bambino per giocare oppure servirò a qualcun altro: la mia fine è proprio misteriosa, meglio non pensarci altrimenti vengo accecato dalla rabbia!

Silini Giovanni





Quante richieste ancora? Basta non ce la faccio più!

Mi usano giorno e notte per cose belle e brutte e nessuno sembra considerare che non riposo mai.

Mi presento, sono Google, il più consultato motore di ricerca e mi potrete trovare su tutti i miei cari amici computer.

Sono un sito Internet dove potete benissimo cercare: web, immagini, ricerche... e persino altri Social Network come Facebook, quello più comune.

Gli amici? Non ne ho molti per via del mio faticoso lavoro, ma grazie ad esso ho conosciuto molti computer, il mio più grande amico elettronico è Acer, il migliore!

Certe volte durante la notte ci contattiamo tramite un antipatico che si chiama Microsoft Word, e ci scriviamo messaggi come se fossimo in chat.

Passo il mio tempo sempre al lavoro cercando di esaudire le richieste che mi fanno i miei cari amati fans.



La cosa bella del mio lavoro è che posso conoscere tanti siti Internet e, nella mia pagina iniziale, potrete notare che ogni due/tre giorni le decorazioni della scritta "Google" cambiano e questo è la parte più bella del mio stressante lavoro. E' come se andassi a fare shopping per rifarmi il look!

Non chiedetemi qual è il mio sito Internet preferito perché ritengo che tutti siano bellissimi, magari qualcuno viene usato di meno, ma è bello lo stesso

Ed è frutto di tanto lavoro.

Sara



## LA MATITA HB

Ciao! Io sono HB, una matita gialla e nera, ecco perché tutti mi chiamano APE!

Ho la punta così appuntita che quando qualcuno mi tocca urla HAI! In alto, alla fine del mio corpo snello ed elegante, ho una piccola gomma rossa, quasi esaurita.

I miei genitori si chiamano Signora Rossa e Signor Blu e sono due biro che vivono con me, nel mio stesso astuccio e ho una sorella, più grande di me, che si chiama 2H, è una matita come me, è molto alta e magra e la vedo poco, perché ha molto lavoro. Ho anche tanti parenti come nonno Nero e nonna Gialla, la zia Arancio e lo zio Marrone e tanti cugini: cugino Verde Chiaro, cugino Verde Scuro, cugina Viola...

Uno dei momenti più belli della giornata è quando mi metto a disegnare, un momento disgustoso è quando il mio padrone mi mette in bocca, mi sgranocchia e poi mi ripone alla rinfusa nell'astuccio per riposare.

Mi ricordo quando ero nel negozio, appena uscita dallo scatolone, ed ero appoggiata sullo scaffale e quel bambino mi acquistò insieme a mia sorella, i miei genitori e tutti i miei parenti.

Una brutta cosa è quando mi rimpicciolirò fino a quando sarò lunga tre centimetri; mi sa tanto che a quel punto verrò gettata nel CESTINO. Che fine ingrata, dopo mesi e mesi di umile servizio!

Giulia Maffeis



## Una mitragliatrice



Trrr trrr trrr, io sono una mitragliatrice contraerei.

Sono la più forte delle mie amiche e della mia famiglia. Vivo appoggiata ad un palo di ferro, sopra una nave da Guerra. I miei genitori sono mitragliatori M16e mia sorella è un mitra K221.

Passo il tempo ad osservare il cielo in cerca di qualche aereo nemico da distruggere. Mi nutro di proiettili corazzati del peso di 3 etti circa.

Da grande vorrei diventare un NK2507, un cannoncino da trasporto truppe e preferirei fare la guerra sulla terra ferma. Infatti ho passato l'infanzia appesa alla tracolla di un controllore della nave e sono un po' stanca di tempeste e venti oceanici. Sulla terra potrò stare al riparo dalle intemperie, anche se le piogge di fuoco non mancheranno perchè la stupidità umana continuerà a volere le guerre.

Forse un giorno gli uomini inizieranno ad apprezzare e a volere la pace....e forse allora mi mancherà la nave, ma se così fosse, potrei sempre farmi una bella crociera!

Yuri Maffi





## La moto!!!

Ciao! Sono una moto e mi chiamo Biancaneve, ma non sono una moto qualsiasi perché il mio padrone è Valentino Rossi, non so se mi sono spiegata!

Sono di colore giallo e blu, ma penso che lo sappiate tutti perché sono davvero famosa!

Alcune volte Valentino, dopo aver gareggiato, fa un giro del circuito con me e tutti mi ammirano perché il mio padrone è proprio un Campione.

Tutti vorrebbero fare un giro con me, ma forse non sanno che il mio mestiere è molto pericoloso, infatti alcune volte cado e mi faccio male.

Mi arrabbio quando perdo e rimango male quando Valentino se ne va e mi lascia in garage a farmi mettere le mani addosso da tutti quei meccanici. Allora io parlo un po' con la mia amica, cioè la moto di Simoncelli, che in questo periodo purtroppo si sente molto sola. Io cerco di capirla ma, l'altra settimana abbiamo litigato perché lei sono andato addosso e lei è scattata come una molla. Quel giorno si è arrabbiata molto, ma per fortuna abbiamo fatto la pace con un portentoso rombo di motori.

Vivo con Valentino da quasi 15 anni. Mi vuole bene perciò non permette a nessuno di provarmi ed è geloso di me: questo mi fa sentire unica!

Sono contenta di appartenere ad un Campione come lui !

**Assane**

# LA MOTO

Ciao a tutti! Io sono la moto di Valentino Rossi e vengo utilizzata per le sue gare ed è bello sapere che qualcuno mi vuole bene e che mi ha tenuto con sé per 15 anni e anche di più. Ma io ormai comincio ad affaticarmi con facilità: devo mangiare e riposare tutti i giorni e invece Valentino è sempre su di giri con me e non mi lascia in pace. Non sopporto che lui stia cenando e non spenga neanche il mio motore perché vuole ripartire subito!

Io sono di color arancio e il mio numero invece è giallo, ho due ruote bellissime bianche e nere, sono una moto di lusso e capisco benissimo perché Valentino è così geloso di me: teme che i ladri mi portino via!

La mia famiglia è composta da tre persone oltre a me: mia sorella, mia madre e il mio papà. Siamo tutti felici perché corriamo tutti insieme, non ci lasciamo mai ... anche il mio papà corre ancora ed è molto veloce. Il mio padrone passa il suo tempo libero a mettere le mani sul mio motore, in officina. Potrebbe avvalersi dell'aiuto dei meccanici più bravi, ma preferisce essere lui a prendersi cura di me.

Un evento importante ha segnato la mia vita: ho vinto una coppa con il mio padrone in Australia e io sono molto felice di questo, anche se so che presto andrò in pensione.

Ma vuoi mettere che carriera!

Railin



# La super pistola

Io sono una ... boom! Sono la pistola di un capo mafia italiano ... roba forte, ovviamente!

Sono tutta grigia, ho un caricatore da 30 colpi e posso sparare fino a 100 metri di distanza. Sono la più potente di tutta la mia famiglia, infatti mia moglie è la pistola del vice capo e mio figlio è la pistola dell'amico del mio proprietario. Il mio lavoro è quello di uccidere le persone e spaventarle, infatti ne uccido più di dieci al giorno. Quando il mio capo non è in missione, io riposo nella dolce e calda fondina attaccata alla sua comodissima cintura in pelle. L' unica volta che ho ucciso una persona proprio necessariamente è stata quando ho sparato dritto in testa ad un barbone appena uscito dal carcere, stava strozzando un passante, in quel momento mi sono sentito in dovere di difenderlo anche senza un tornaconto personale. Proprio l'altro giorno, il mio capo stava correndo sui tetti di alcuni palazzi e io ho rischiato di cadere e di schiantarmi sulla strada. Comunque in futuro vorrei finire in un museo di armi, ma sarà più probabile che io venga requisita dalla polizia il giorno in cui acchiapperà il mio capo. Allora per me, sarà davvero la pensione.

FEDERICO RIVA



## Una porta sfortunata

Salve, sono una porta da calcio, sono bianca rettangolare e ho una bellissima rete a quadretti.

Ho un'amica di nome palla, io e lei veniamo sempre trattate male, lei viene sempre presa a calci dai giocatori che quando arrivano in area di rigore la scaraventano poi nella mia pancia. Quando non ci sono le partite, arrivano sempre dei ragazzini che si arrampicano sopra di me, fino a rompermi le mie maglie bianche e regolari, così dei fili antiestetici penzolano qua e là dandomi un'idea trasandata. Ho assistito a molte partite dei professionisti, sono milanista, e quando lavoravo allo stadio di San Siro e gli avversari segnavano un gol proprio nella mia rete, mi veniva da piangere e mi sentivo in colpa per la mia squadra del cuore.

Adesso mi hanno sostituita e mi hanno messo in un campetto da calcio di un paesino desolato. Spero che un giorno possa ritornare a lavorare su quei bellissimi campi da calcio di erba sintetica e che i giocatori abbiano più rispetto per le maglie della mia rete.



# GLI SCARPINI DI DEL PIERO

Gol! Gol! Siamo in vantaggio!

Oh, scusate, non ci siamo presentati, siamo gli scarpini di Alex Del Piero, siamo gemelli della Nike, sì, quella marca di scarpe che si trova, come sponsor, sulle magliette delle grandi squadre di club. Noi abbiamo i tacchetti di gomma, così non facciamo scivolare Alex. I nostri genitori sono delle scarpe da calcio che si usavano negli anni '80 e qualche nostalgico dice che erano molto più belle di quelle in uso adesso. Poi abbiamo molti cugini di colori diversi: arancio, verde, nero e bianco. Ecco, noi siamo di colore nero, uno dei colori della Juve. Poi abbiamo degli amici, anche di altre marche, certo, questi amici sono della nostra squadra. Non siamo in buoni rapporti con gli scarpini delle squadre rivali. Ovviamente lavoriamo sodo soprattutto la domenica e il mercoledì (anche se di questi tempi ci chiedono di giocare in tanti altri giorni, per esigenze di diretta) e il resto del tempo ci fermiamo a riposare in un' elegantissima scarpiera che la società ci ha messo a disposizione negli spogliatoi della Juve. Dobbiamo svolgere compiti precisi: segnare, passare, correre, stoppare il pallone. Guardando al passato, ricordiamo tanti eventi significativi, che corrispondono a vittorie, gol magnifici, grandi prestazioni e vogliamo citarne qualcuna: la Champions League vinta ai rigori nel '96, la Coppa Internazionale vinta grazie a un gol di Alex (anche nostro), tutti i campionati ma soprattutto il Mondiale del 2006. Adesso giochiamo poco perché ci sono giocatori più giovani di Alex ed è giusto, ma è sempre lui il capitano. Nel futuro sarebbe bello vincere altre cose soprattutto a livello internazionale, ma è probabile che verremo dimenticati in uno sgabuzzino mentre lui entrerà nella storia della Juve, ma sarebbe bello essere esposti in un museo dove potremo essere ammirati dai tifosi...

Plebani Roberto



## IL SOLDATINO SOLDATO

Tutututututu! Nelle mie orecchie gli echi del passato, quando il mio Padrone mi faceva fare la guerra contro i Tedeschi. Oh, scusate, non mi sono ancora presentato: sono Soldato, il soldatino russo di plastica del mio padrone; la mia arma principale è la mitragliatrice e indosso una tuta militare. Assieme a me ci sono altri soldatini che sono pronti a combattere contro i soldatini tedeschi. Io sono il generale delle truppe e il mio padroncino, quando gioca con me, mi mette sempre in prima fila, ma io, pur essendo il capo, sono diverso dagli altri soldatini perché non mi piace fare la guerra, insomma, sono un pacifista. Ho provato a dirlo al mio padrone, ma lui non può sentirmi, solo i miei amici soldati riescono. Una sera il mio padrone stava preparando la cartella per il giorno seguente, e, senza accorgersi, si avvicinò a me e il mio mitra si agganciò al suo maglioncino e per sbaglio mi mise nello zaino. Poi lo chiuse, senza sapere che io ero dentro. Io dovetti stare tutta la notte dentro lo zaino, con poca aria da respirare e un buio pesto che metteva a dura prova il mio coraggio. Quando il mio padrone aprì lo zaino, mi sentii subito meglio e mi accorsi che non mi trovavo al solito posto: molto probabilmente mi trovavo nella sua scuola. Sentii il suono della campanella. Subito dopo entrò una professoressa e iniziò a spiegare la lezione: io capii che si trattava di una lezione di storia, della Seconda Guerra Mondiale. Quando la scuola finì, ero annoiatissimo. Poi tornammo a casa e il mio padrone aprì lo zaino e con una faccia sorpresa, disse: "E tu, cosa ci fai qui?" Io rimasi immobile. Poi mi appoggiai sul tappeto della sua camera (il tappeto su cui di solito facevo la guerra) e mi disse: "Oggi, a scuola, ho imparato che la guerra non è poi così bella e così, d'ora in poi, non ti farò fare nuove battaglie, ma delle missioni pacifiste."

Quel giorno è stato molto bello perché finalmente il mio padrone aveva capito che non è bello fare la guerra e insieme ci dedicammo ad un compito molto più piacevole ma anche impegnativo: portare al mondo la pace!

JAN ZANINI



# **TERRAFIRMINETOR!!!**

Hello, oh scusate... e' che data la mia provenienza inglese non riesco a trattenermi.

Ma basta coi saluti, meglio che mi presenti, il mio nome e' Tigre e sono l' ultimo modello di tagliaerba, il mio nome e' TERAFIRMINETOR!!!

Sono il piu' potente tagliaerba del mondo, con ben 568 cavalli di potenza nel motore.

Possiedo ben il 17 % di potenza in più rispetto ai miei antenati

Questo sono io!

Adesso vi racconterò la mia storia: sono stato creato da una certa ditta Dominus da veri maestri nell' arte della fabbricazione.

Sono stato venduto ad un' asta per 9 989 999 \$ a un certo Peter Falchi che vive in una splendida villa in Campagna immersa nella natura.








La prima volta che mi portò nella sua residenza rimasi impressionato dall'estensione dei suoi prati all'inglese: erano verdi, lussureggianti e l' aria profumava di gelsomino... allora non potei fare a meno di pensare che ero finito nel paradiso dei tagliaerba.

Ora passo le giornate in compagnia del giardiniere Gregory e vi assicuro che i miei cavalli hanno di che divertirsi! Se capitate da queste parti vi aspetto a trovarmi...

Tigre

Matteo

## CENTESIMINO

Ciao, mi chiamo Frari, Frari Kmetko, vivo nel borsellino del mio padrone da 30 anni e, mi ha fatto cadere 697 volte ogni anno, però, nonostante tutto, eccomi qua, ancora tutto rotondo!! La mia famiglia è composta da mamma €1 , papà €2 , ho anche 4 fratelli: Giacomo 50 centesimi , Aldo 20 centesimi , Giovanni 10 centesimi , Giacomo 5 centesimi , Frerik 2 centesimi . Io e Frerik siamo i più piccoli e litighiamo sempre, la nostra è per così dire una gara all'ultimo cent!! Non ci parliamo neanche una volta al giorno: io per lui non esisto e lui per me non esiste, ma quando comunichiamo siamo sempre a ferro e fuoco!! Invece con gli altri vado molto d'accordo, Aldo, Giovanni e Giacomo sono molto, molto, ma proprio molto SIMPATICI, loro sanno far ridere tutti, persino il nonno Giuseppe che è sempre serio e composto, da vero banchiere... La mamma Marilù ha preso dalla nonna Severina (anche se non è severa). È molto simpatica e gentile con noi, anche se a volte ha le mani un po' bucate e se ne va in giro per saldi mentre il papà Giustino ha preso dal nonno Giuseppe: è severo ed intransigente e non ci lascia andare a giocare neanche alla sala giochi perché dice che girano troppi soldi!! Beh il mio tempo libero? Se l'avessi andrei sempre a giocare a Monopoli dalla nonna Severina!! Ma siccome mio fratello Frerik mi rompe sempre i borsellini non ce l'ho! Beh ora scappo... Vado dalla mamma a dirle che Frerik mi picchia, CIAO, A PRESTO!

Marta Andreoli

